



Mantova, 24 giugno 2010

All'Assessore Regionale  
alla semplificazione e digitalizzazione  
Dr. Carlo Maccari

Oggetto: osservazioni/integrazioni al Programma Regionale di Sviluppo IX legislatura

Con la seguente nota, le scriventi Organizzazioni Sindacali sono ad inviare le osservazioni e le integrazioni al documento del Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura.

Premesso che consideriamo molto positivo sul piano metodologico l'attivazione territoriale di una sessione di lavoro aperta al contributo dei soggetti istituzionali e alle parti sociali, confidiamo che questo importante metodo di confronto non rappresenti un episodio dedicato alla sola presentazione del PRS, ma rappresenti un modalità di confronto a cui dare continuità con una periodicità almeno annuale, inoltre si tratta di dare al confronto il valore di un coinvolgimento sostanziale e non solo formale.

Infine dobbiamo evidenziare, l'eccessiva ristrettezza dei tempi riservati all'approfondimento del documento e per questa ragione auspichiamo per il futuro una migliore gestione dei tempi a disposizione, per realizzare un maggiore coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali.

Fatte queste necessarie premesse, **CGIL CISL UIL** intendono proseguire unitariamente il confronto con le altre parti sociali e la Regione attraverso la proposizione di un complesso di misure che consentano di affrontare le conseguenze della crisi sul nostro territorio, individuando in linea prioritaria interventi rivolti a:

- sostenere lavoratori e imprese nel corso di questa crisi ancora molto lontana da essere risolta, anzi in fase di ulteriore aggravamento per l'occupazione;
- orientare la ripresa attraverso incentivazioni e investimenti mirati a realizzare positive ricadute occupazionali;

- mirare ad un rilancio del processo di sviluppo caratterizzato da efficacia e sostenibilità ambientale, con particolare riguardo ai settori emergenti della green economy.

Il pesante perdurare e la profondità della crisi incide sul nostro sistema produttivo, generando una situazione drammatica, che coinvolge le imprese attraverso una generale riduzione delle produzioni e del fatturato e riversa effetti gravissimi sui lavoratori.

In questa fase si evidenziano dei flebili segnali di ripresa economica, che per il momento non registrano segnali particolarmente positivi di rilancio della produzione, per questo riteniamo che il periodo che abbiamo davanti avrà conseguenze ancora più negative sull'occupazione.

Queste ragioni impongono la necessità, non più rinviabile di definire una strategia che, accanto alla tutela dei lavoratori e delle famiglie pesantemente coinvolte e alla difesa del patrimonio produttivo esistente, si ponga il problema del rilancio economico produttivo, della ripresa della crescita e delle opzioni di sviluppo.

### **Le nostre proposte:**

- E' necessario che la Regione rafforzi sempre di più la relazione con gli Enti Locali, in una idea di sinergica coesione istituzionale e sociale, attraverso la promozione di politiche di coordinamento e di concertazione che valorizzino le specificità e le vocazioni economiche e produttive per fare sistema.
- Si ritiene che debba continuare il confronto tra Regione e CGIL CISL UIL per rafforzare le tutele e soprattutto debba essere rapidamente avviata a soluzione la questione relativa a lavoratori precari e atipici, praticamente privi di tutele dall'attuale sistema di ammortizzatori. Oltre al rafforzamento delle tutele è necessario realizzare un piano di politiche attive di formazione finalizzata alla ricollocazione, attraverso lo stanziamento di risorse economiche adeguate.
- Oltre all'importanza di sostenere i settori primario, terziario, valorizzazioni del territorio e delle potenzialità artistiche e turistiche, riteniamo fondamentale sostenere la vocazione del settore manifatturiero mantovano con l'obiettivo di riorientare e arricchire con investimenti mirati di politiche industriali, sui settori emergenti e a sostegno della green economy. A questo proposito proponiamo di utilizzare aree industriali dismesse e la concentrazione di un polo tecnologico delle energie rinnovabili e della economia ambientale e sostenibile nella zona industriale di Valdaro per realizzare nuova e stabile occupazione. Occorre definire un crono programma di un piano selettivo delle infrastrutture necessarie e utili (elenco opere inserite nell'AQST) a rafforzare la capacità di competitività territoriale. E' necessario e strategico sostenere l'Università di Mantova, che può e deve avere un ruolo fondamentale. L'Università rappresenta per il territorio un qualificato livello di eccellenza per elevare l'innovazione e la competitività, che deve caratterizzare la sua azione a motore dello sviluppo innovativo e del sistema della ricerca in rapporto ai comparti produttivi e dei servizi. Oltre all'Università è necessario il sostegno agli Istituti di Ricerca e ai Centri Tecnologici territoriali.
- Un problema di importante rilevanza per il nostro territorio, riguarda l'area industriale di Mantova che gravita intorno allo stabilimento chimico ed alla raffineria, riteniamo ci sia bisogno di arrivare rapidamente alla nuova definizione dell'accordo di programma per garantire il completamento della messa in sicurezza dell'area, avviare il processo di bonifica e utilizzare le migliori tecnologie a disposizione per eliminare l'inquinamento e richiamare le imprese alle proprie responsabilità. Tutto questo lo si può realizzare, con la continuità produttiva, pianificando lo sviluppo ecocompatibile delle imprese attraverso la ricerca e

l'innovazione. Per queste ragioni richiediamo anche alla Regione, attraverso gli organi preposti, una rigorosa vigilanza nei confronti delle imprese che inquinano, interventi immediati per il processo di risanamento e una disponibilità a supportare tecnicamente le piccole e medie imprese, presenti nell'area industriale, nel processo di ambientalizzazione.

- Sul trasporto pubblico locale e in particolare il trasporto ferroviario regionale, riteniamo non più rinviabile il superamento dei ritardi infrastrutturali che collegano la tratta ferroviaria Mantova – Milano; i disagi dei pendolari sono pressoché quotidiani e hanno raggiunto livelli inaccettabili, per questo è necessario varare un piano di interventi sulla linea per eliminare gradualmente gli impedimenti strutturali e altri interventi per la ristrutturazione delle stazioni. L'ammodernamento della linea non rappresenta solo una necessità inderogabile per gli utenti, ma anche una via strategica di collegamento per la grande manifestazione Expo 2015.
- Per quanto riguarda i servizi sanitari e socio sanitari, richiediamo alla Regione interventi e risorse adeguate per affrontare alcuni problemi, che risultano tra i cittadini le priorità principali: ridurre tempi e liste di attesa; realizzare rapidamente il progetto di riorganizzazione degli spazi e delle condizioni logistiche del Pronto Soccorso di Mantova; attivare il progetto di Continuità assistenziale Ospedale Territorio attraverso la realizzazione del progetto di recupero di una struttura dismessa dell'Ospedale C. Poma, per realizzare un reparto di Riabilitazione generica e specialistica con la dotazione di almeno 40 posti e sostenere un potenziamento dei servizi e la qualità del sistema domiciliare, quale opportunità alternativa al ricovero in struttura. Infine, segnaliamo la difficilissima situazione che si è creata nella RSA di ASP Villa Carpaneda, dove i lavori di costruzione della nuova struttura sono fermi da 21 mesi e il commissario incaricato dalla Regione, ad oggi, non ha prodotto la ripresa dei lavori per la conclusione dell'opera entro il 2011 (termine proroga). Per questa ragione chiediamo alla Regione di attivare, in tempi brevi un tavolo di confronto con tutti i soggetti coinvolti con l'obiettivo di garantire la continuità della RSA, la salvaguardia occupazionale e la conferma della validità della forma giuridica pubblica dell'azienda.

Distinti saluti

Il Segretario generale

Massimo Marchini

Il Segretario generale

Aldo Menini

Il Segretario generale

Francesco Iurato